

## Il RIBA premia Barcellona *The RIBA gives its prize to Barcelona*

1 Prospettiva interna della casa Kramlich, Oakville (California). Progettata da Herzog & de Meuron, sarà terminata nel 2000.

*Interior view of the Kramlich house, Oakville, California. Designed by Herzog & de Meuron, it will be completed in 2000.*

2 Schizzo concettuale per la città olimpica di Barcellona, progetto di Martorell, Bohigas & Mackay (tratto da *Domus* 702 febbraio 1989). *Conceptual sketch for the Olympic city of Barcelona, design by Martorell, Bohigas & Mackay, (taken from Domus 702 February 1989).*

3 Plastico della Chiesa dell'Anno 2000 progettata da Richard Meier per il Giubileo (foto di Jock Pottle/Esto Photographies). *Three-dimensional model of the Church of the Year 2000 designed by Richard Meier for the Jubilee (photo by Jock Pottle/Esto Photographies).*

La Medaglia d'oro del Royal Institute of British Architects, istituita dalla Regina Vittoria nel 1848, viene assegnata ogni anno a un professionista "la cui opera abbia contribuito, direttamente o indirettamente, al progresso dell'architettura". Quest'anno, a sorpresa, è stata premiata una città: Barcellona. Il cui nome verrà inciso nella pietra all'ingresso del monumentale palazzo RIBA di Londra, insieme a quello di architetti come Frank Lloyd Wright, Le Corbusier, Mies van der Rohe, Renzo Piano, o di ingegneri come Pier Luigi Nervi e Peter Rice. Il verbale della giuria gratifica in particolare il lavoro di coloro che, in qualità di professionisti o politici, hanno guidato le trasformazioni urbane della città catalana nel periodo post-franchista: Narcís Serra, Oriol Bohigas, Pasqual Maragall, Josep Acebillo e

Joan Clos. Le motivazioni della scelta, però, sono più generali. "Volevamo premiare l'alta qualità dell'architettura contemporanea nella penisola iberica" – ha dichiarato David Rock, Presidente del RIBA. Altri membri della giuria, quali Peter Carolin (Direttore del Dipartimento di architettura dell'Università di Cambridge), Norman Foster e Amanda Levete (di Future Systems) si sono soffermati invece sul valore esemplare di Barcellona in campo urbanistico. Spiega Peter Carolin: "Nei processi di riconversione urbana è importante partire da bisogni e necessità locali: gli interventi a piccola scala rinforzano i caratteri particolari di una città e hanno una maggiore possibilità di riuscita di quelli a grande scala. Così è successo a Barcellona a partire dai primi anni Settanta, grazie a una felice collaborazione tra l'amministrazione pubblica e il Dipartimento di Architettura dell'Università". La gestione urbanistica di Barcellona può essere un modello per Londra, per il Regno Unito e per tutta l'Europa. Poiché, come conclude il verbale della giuria, "probabilmente in nessun'altra città del mondo un numero così elevato di nuovi interventi documenta un'appropriata e benevola attitudine nel progettare l'ambiente urbano del prossimo secolo".

Carlo Ratti

*The gold Medal of the Royal Institute of Architects, set up by Queen Victoria in 1848, is awarded every year to a professional "whose work has contributed, either directly or indirectly, to the progress of architecture". This year the Institute sprang a surprise on the architectural world by awarding its prize to a city – Barcelona. The name of the city will be chiseled in stone at the entrance to the monumental RIBA palace in London, together with those of architects like Frank Lloyd*

*Wright, Le Corbusier, Mies van der Rohe, Renzo Piano, and engineers like Pier Luigi Nervi and Peter Rice. The report made by the jury contained high praise for the work of those who, in their capacity as professionals or politicians, were responsible for the transformations that took place in the Catalan city during the post-Franco period – Narcís Serra, Oriol Bohigas, Pasqual Maragall, Josep Acebillo and Joan Clos. The motivations behind their choice were more generic in nature. "We wanted to reward the high quality of contemporary architecture on the Iberian peninsula" – said David Rock, president of the RIBA. Other members of the jury, such as Peter Carolin (director of the Architecture Department at Cambridge University), Norman Foster and Amanda Levete (of Future Systems) stressed the exemplary value of Barcelona in the field of urban planning. Peter Carolin puts it this way: "In the processes of urban reconversion it is important to make local needs and necessities your point of departure. Small-scale projects strengthen the idiosyncrasies of a city and have a better chance of being successful than large-scale ones. This is what has occurred in Barcelona, starting with the early years of the Seventies, thanks to tireless collaboration between the government and Department of Architecture at the University". The city-planning management of Barcelona might well serve as a model for London, and the United Kingdom, not to speak of the whole of Europe. Because, as concluded by the jury's report, "probably in no other city in the world is there such a high number of new projects, thus documenting a fitting and benevolent gift for designing the urban environment of the upcoming century".*

Carlo Ratti

